

## ■ CATANZARO La proposta della cooperativa di Linarello Goel, ecco il manifesto per un'equità economica

di **FRANCA FORTUNATO**

CATANZARO - Il gruppo cooperativo Goel, ieri alla libreria Ubik di Catanzaro Lido, ha presentato alla stampa il suo Manifesto insieme ai dati di sviluppo nei suoi vari settori di attività, relativi all'anno 2015. All'incontro oltre al presidente Vincenzo Linarello e vice Gerhard Bantel hanno parlato Maria Paola Sorace, presidente dell'Associazione Amici di Goel, Manuela Sfondrini e Fabrizio Sigona direttori di Goel e Stefano Caria presidente di Goel Bio.

Il Gruppo - come ha affermato in apertura il presidente - è nato per riscattare e cambiare la Calabria. Quale riscatto? Quale cambiamento? Con quali strumenti? È per rispondere a queste domande che è nato il Manifesto, con la volontà di diventare «una proposta politica - economica su cui dibattere».

Il Manifesto parte dall'espone e proporre i criteri a cui si è sempre ispirata l'attività di Goel. Si tratta di dodici criteri che vanno dall'affermazione della libertà da poteri oppressivi e logiche clientelari alla solidarietà tra territori e tra gruppi sociali, dalla democrazia effettiva attraverso la pratica diffusa della partecipazione e della sussidiarietà

all'equità sociale ed economica, dalle pari opportunità delle persone deboli e marginali alla pari dignità per tutti, dal bene comune dei territori e delle comunità locali alla salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, dalla reale libertà di mercato alla libertà di concorrenza. Qual è il metodo seguito e proposto da Goel? Opporsi a ogni sopraffazione, elitarismo, clientelismo, controllo e manipolazione del consenso. Qual è l'idea di Stato che promuove? Uno Stato democratico basato su una reale partecipazione dal basso, costruita sulla sussidiarietà. Che tipo di etica promuove e propone? L'etica efficace, l'unica che può cambiare la Calabria. Che cos'è l'etica efficace? È l'etica che ha come destinatari i più deboli e la sua efficacia sta nel risolvere i problemi senza crearne altri.

Il Manifesto si chiude proponendo alla Calabria la struttura di comunità di Goel. Una struttura aperta e solidale, rispettosa delle differenze di fede ma fortemente ancorata sin dalle origini alla fede di Gesù e del Vangelo.

Alla presentazione del Manifesto ha fatto seguito quella dei dati sullo sviluppo del Gruppo per l'anno 2015. Goel conta 10 cooperative sociali, due

non sociali, due Associazioni, una Fondazione e 28 aziende agricole. Occupa nei vari settori 201 lavoratori con contratto stabile. Il valore della produzione nel 2015 è stato di 6.4521.996 (+34% dal 2013). Ha accolto con progetti di integrazione 263 migranti, di cui molti minori non accompagnati. Nelle comunità psichiatriche ha accolto 23 persone e nelle strutture residenziali 69 minori e neo maggiorenni. Nel settore agroalimentare biologico Goel gestisce 3.540.000 metri quadri di terreno, di cui 68 ettari di uliveto e 180 di agrumeto. È questo il settore che ha subito intimidazioni e attentati dalla 'ndrangheta. Nella ristorazione sono stati serviti 94.859 pasti mentre nel settore della moda sono stati prodotti 5.300 capi di abbigliamento del gruppo Cangiarì.

Per quanto riguarda la comunicazione il Gruppo ha effettuato 533 uscite (giornali, radio e tv), ha avuto 38.575 visite sul sito web e 519.441 sui social network e, infine, ha presentato e dato supporto tecnico a 10 idee progettuali. Il Manifesto e i dati 2015 sono il cambiamento e il riscatto della Calabria del Gruppo Goel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

